

Più assistenza ai malati mentali

La giunta proroga i progetti sperimentali. Fidejussione concessa all'ateneo friulano

► TRIESTE

La giunta "salva" i progetti sperimentali a favore delle persone affette da problemi di salute mentale. Ieri l'esecutivo regionale ha infatti approvato in via preliminare una proposta del presidente e assessore alla Salute Renzo Tondo che modifica alcuni aspetti del Fondo per l'autonomia possibile (Fap), garantendo continuità i progetti sperimentali a favore di persone con

problemi di salute mentale.

Nell'impostazione originaria del regolamento la durata di tali progetti era stata quantificata in tre anni. Tuttavia, poiché le disposizioni sul "Fap-salute mentale" sono entrate in vigore, a differenza delle altre, appena nel 2008, per avere effettiva attuazione solo dal 2009, già dalla fine dello scorso anno stanno scadendo i trienni delle relative progettualità. Una circostanza, come segnalato da numerosi por-

tatori di interesse, che fa sì che nell'arco di durata della sperimentazione, il sistema di tutela non sempre sia in grado di prendere in carico queste persone. Da qui la possibilità, indicata nelle modifiche al Regolamento, di dar continuità ai progetti avviati, fino a un massimo di un ulteriore biennio. Il provvedimento passerà ora all'attenzione di commissione competente, Conferenza per la programmazione sanitaria, Consiglio delle auto-

nomie locali e Consulta regionale delle Associazioni dei disabili. Ieri la giunta, che ha discusso anche di spending review e tagli, ha poi concesso all'Università di Udine, su proposta dell'assessore Sandra Savino, la garanzia fidejussoria per la sottoscrizione con la Cassa depositi e prestiti di tre mutui, già assistiti da un contributo regionale pluriennale, per il potenziamento delle attrezzature didattiche e di ricerca. *(el.col.)*